



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

Arquata del Tronto, l'intera collina rinforzata sismicamente. Castelli: "Progetto all'avanguardia per la sicurezza"

Arquata del Tronto 29 Mag - Due pozzi sotterranei in cemento armato da cui partiranno 328 tiranti, 12.970 metri lineari in totale, per rinforzare sismicamente tutta la collina del borgo di Arquata del Tronto. Questa la soluzione innovativa per il centro storico di uno dei Comuni più gravemente colpiti dal terremoto del 2016 emersa grazie allo studio condotto dalla Fondazione Eucentre per l'Ufficio speciale per la ricostruzione delle Marche.

Gli esiti dello studio sono stati illustrati oggi nell'area sociale della frazione di Pretare insieme al Commissario Straordinario alla Riparazione e Ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli, al Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, al sindaco Michele Franchi. Presenti anche l'assessore regionale Andrea Maria Antonini, Gian Michele Calvi (Direttore Scientifico di Eucentre), Marco Trovarelli (Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche), Massimo Conti (Presidente Federazione Ingegneri Marche), Alberto Romagnoli (CNI Delegato Sisma) e Stefano Babin (consulente dell'USR Marche e Presidente Ordine Ingegneri Provincia di Ascoli).

Sulla base della ricerca di Eucentre e degli studi di approfondimento dell'Università di Pavia e dell'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, l'Usr ha realizzato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, che indica tutte le azioni necessarie per la realizzazione delle opere a sostegno della nuova Arquata del Tronto.

Il primo passaggio sarà la messa in sicurezza della strada provinciale e della strada di accesso al paese, consolidandone le strutture anche attraverso micropali verticali e inclinati. Saranno poi realizzati terrazzamenti, con muri a sostegno di ampie platee orizzontali. Su questo complesso sistema saranno ricostruite in sicurezza le case.

Per renderlo efficace e duraturo, il sistema dei tiranti, che attraverseranno da un lato all'altro la collina a quote diverse, si articolerà attorno a due pozzi in cemento armato di otto metri di diametro, ai due lati opposti del colle su cui sorge Arquata capoluogo. La vita utile dei tiranti, già calcolata in oltre 100 anni in base alla qualità elevata dei materiali e delle protezioni, potrà essere ulteriormente allungata grazie alla previsione di solai interpiano che permetteranno, all'occorrenza, di sostituirli.

Le infrastrutture sotterranee, comprese le reti idriche ed elettriche, saranno anche visitabili nella parte centrale del paese, mentre potranno essere ispezionate a vista nel resto del borgo. A partire dal progetto presentato oggi, l'Usr

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

procederà con la pubblicazione del bando di gara per assegnare la progettazione esecutiva, che conterrà tutti i dettagli delle opere e dei costi necessari per partire con i lavori veri e propri.

I lavori potranno partire appena ultimate le procedure, anche grazie al completamento della rimozione delle macerie dal borgo di Arquata. Le demolizioni, che si sono recentemente concluse, sono state infatti avviate la scorsa estate dopo una complessa progettazione e ricomposizione delle esigenze private, dei vincoli esistenti, delle necessità di viabilità e sicurezza.

“Le vittime causate dal terremoto, anche qui ad Arquata del Tronto, sono una ferita nella nostra memoria che sarà impossibile cancellare - ha dichiarato il Commissario Castelli -. Per restituire serenità e prospettiva a questa comunità così drammaticamente messa alla prova, dobbiamo garantire loro il massimo livello di sicurezza immaginabile. Grazie allo straordinario lavoro della fondazione Eucentre siamo di fronte a un progetto all'avanguardia. Un'innovazione radicale nella sostanza, che preserverà però la forma storica del paese. La ricostruzione del Centro Italia deve migliorare le condizioni pre-esistenti, per far sì che sia possibile vivere e investire in questi luoghi splendidi, in piena sicurezza. Solo così potremo immaginare un futuro capace di invertire la tendenza allo spopolamento e all'impoverimento che fino a oggi ha caratterizzato l'Appennino centrale. Lavoriamo a testa bassa per recuperare gli anni passati e restituire pienamente i loro diritti agli arquatani, con un pensiero ad Aleandro Petrucci che fin dalle prime ore di quella tragica mattinata sognava questo momento”.

“Una giornata importantissima per la nostra Regione. Siamo davanti a un progetto assolutamente innovativo e avveniristico che dà una prospettiva forte al territorio. Il nostro refrain da due anni e mezzo è arrivare alla ricostruzione tangibile, all'inaugurazione dei cantieri, che preludono al ritorno alla normalità. Per consentire a tutte le comunità colpite dal sisma del 2016 di tornare con i propri affetti nei loro luoghi. Questo ha una valenza umana, ma anche sociale ed economica per restituire al Centro Italia una parte fondamentale del suo territorio. Parliamo di un comprensorio con una filiera agroalimentare ed una tradizione enogastronomica e manifatturiera di eccellenza e una vocazione turistica decisa: aspetti ai quali siamo fortemente legati e non vogliamo rinunciare. Per farlo stiamo lavorando con grande impegno e sinergia da parte di tutti sul fronte delle infrastrutture, della scuola, del servizio sanitario e ringraziamo il Governo nazionale per la collaborazione. Servono risposte certe e credibili per ripopolare e rilanciare il territorio. La sfida è complessa e ci impone una riflessione su una ricostruzione troppo spesso rallentata dalla burocrazia. Dobbiamo restare vicini alla popolazione con il confronto continuo sempre in cerca delle soluzioni più efficaci. Per questo ringrazio tutti i Sindaci per il grande senso di responsabilità e di collaborazione che hanno dimostrato, dichiara il Presidente Francesco Acquaroli”.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

“Ringrazio l'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'impegno e per l'immaginazione, non è stato semplice arrivare sin qui -aggiunge il direttore dell'USR Marco Trovarelli-. Senza immaginazione, nella vita, non possiamo trovare soluzioni. Ed è bello, oggi, condividere il momento in cui abbiamo immaginato come ricostruire il borgo di Arquata, quello che più ha sofferto le conseguenze del terremoto. Se proseguiamo nell'ottica del lavoro di squadra messo in campo fino ad oggi ce la faremo anche con tempistiche adeguate, velocizzando il più possibile tutti i passaggi; noi ci crediamo. Ogni tassello è importante ed ognuno deve fare la sua parte, dal contabile al tecnico: ribadisco, le idee e la squadra fanno la differenza, a livello di tempo e di qualità”.

“Sono emozionato, siamo davanti ad una giornata importante non solo per Arquata ma per tutto il cratere - spiega il sindaco di Arquata Michele Franchi-. Ciò che vedrà la luce qui rappresenta qualcosa di unico e innovativo. Ci siamo presi un po' di tempo in più ma lo abbiamo fatto per fare meglio, il borgo rappresenta il centro nevralgico del nostro territorio, ed anche per questo merita tutta l'attenzione possibile”.

L'Ufficio Stampa

Commissario Straordinario ricostruzione post sisma 2016

stampacommissario@governo.it